

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -3/7 ottobre 2015-

### Guerre popolari e controrivoluzione

#### India

3 ottobre 2015

Mercoledì sera, 30 settembre, Aditya Bora, dirigente maoista tornato in clandestinità dopo essere stato liberato su cauzione nel 2011, è stato riarrestato dalla polizia dell'Assam con due suoi compagni. Aditya, 41 anni, è stato preso nella regione di Khakandaguri (distretto di Golaghat). I due altri fermati sono Uttam Hazarika e Binando Bora. Al momento del loro arresto i poliziotti li hanno trovati in possesso di una pistola, munizioni e materiale, secondo loro, repressibile. Per le autorità, Aditya sarebbe implicato nella propaganda e nell'ampliamento della rete maoista in molti distretti – Tinsukia, Dibrugarh, Sivasagar, Golaghat, Lakhimpur, Demaji e nella Barak Valley. In precedenza, è stato membro dell' "Assam Students' Youth Organization" (ASYPO), prima di unirsi al movimento maoista nel 2009. Si è poi recato in Orissa prima di essere arrestato in Jharkhand nel 2011. Scontati sette mesi di prigionia, si è visto concedere la libertà su cauzione. E' accusato di molti casi presentati davanti vari tribunali dell'Assam. Uno di questi riguarda la cattura di armi a membri delle forze di sicurezza nel novembre 2011. I tre fermati sono comparsi sabato 3 ottobre, giorno in cui è stato deciso per il prolungamento della loro custodia cautelare per altri dieci giorni.

4 ottobre 2015

Venerdì 2 ottobre, cinque presunti guerriglieri, ricercati dalle autorità nell'ambito di vari casi legati alla guerriglia maoista, sono stati fermati nella regione di Kuwakonda (distretto di Dantewada -Chhattisgarh-). Mentre quattro di loro sono stati fermati in un mercato settimanale, il quinto è stato preso in un villaggio vicino. Sembra che i 4 siano andati al mercato per comprare prodotti per il vitto da portare al loro accampamento, nella giungla. Una squadra congiunta, formata da membri della CRPF e della polizia locale, è stata mobilitata, guidata da informatori locali, per catturarli. Le autorità hanno dichiarato di averli identificati. Il quinto uomo è stato arrestato allo stesso modo, ma un po' più tardi. Sono tutti accusati di essere attivi in una milizia locale e implicati in diversi incidenti attribuiti alla guerriglia maoista, fra l'altro danneggiamenti di strade per impedire la circolazione delle truppe, attacchi contro i soldati, ecc.

6 ottobre 2015

Lunedì 5 ottobre, le forze di sicurezza hanno trovato due ordigni rudimentali in due luoghi distinti nel distretto di Kanker (Chhattisgarh). Un esplosivo pesava circa dieci kg ed è stato scoperto nella zona del commissariato di Bande, mentre il secondo pesava cinque kg ed è stato scoperto nei pressi del commissariato di Siksod. Membri della "Forza di sicurezza di frontiera" e della polizia locale avevano intrapreso un'operazione di

sminamento nella zona occupata dalla guerriglia, quando hanno scoperto un filo collegato a un ordigno rudimentale, contenuto in una scatola d'acciaio piazzato sotto un ponte. Un'altra squadra formata in modo simile ha trovato un ordigno rudimentale, dietro un albero. Secondo le autorità, i due ordigni erano posti in luoghi strategici per il passaggio di forze di sicurezza durante i loro regolari pattugliamenti nella zona. Le due bombe sono state disinnescate da una squadra di artificieri.

## **Perù**

5 ottobre 2015

Settimana scorsa, il 58enne Juan Bueno Rodriguez Cortez, "compagno Juan", è stato arrestato in centro-città a Puerto Morin (provincia di Virù – regione La Libertad). Rodriguez Cortez era oggetto di un mandato d'arresto emesso dalla Corte penale nazionale per "terrorismo". Sarebbe stato membro del commando PCP-SL che nel novembre 1992 ha ucciso due persone nel villaggio di San Felipe (regione di Cajamarca). La polizia sospetta Rodriguez Cortez di occuparsi della formazione dei quadri maoisti nella provincia di Virù).

## **Filippine**

7 ottobre 2015

La settimana scorsa, i guerriglieri dell'NPA hanno catturato a un posto di blocco due soldati del 25° battaglione di fanteria dell'esercito governativo in località Barangay Casoon (provincia di Compostela Valley).

## **Lotte e repressione**

### **Francia**

5 ottobre 2015

Air France intende sporgere denuncia per "violenze gravi" in seguito agli incidenti scoppiati lunedì 5 ottobre all'annuncio di un nuovo piano di ristrutturazione da parte della compagnia francese. Due guardie sono state ferite, mentre erano impegnate a tirar fuori i cinque membri della direzione Air France, fra loro il direttore delle risorse umane e il responsabile dell'attività di lungo raggio e tre altri membri della direzione, affrontati rudemente da manifestanti che hanno fatto irruzione in una riunione con i sindacati. Air France ha annunciato quasi 3.000 licenziamenti...

## *Palestina*

5 ottobre 2015

Lunedì 5 ottobre, un palestinese di 13 anni è stato ucciso dall'esercito israeliano in scontri scoppiati nel campo profughi di Aida, a Betlemme, nella Cisgiordania occupata. La vittima è stata mortalmente colpita al torace da proiettili. Domenica 4 ottobre, Huzeifa Othman Suleiman, un 18enne palestinese era stato ucciso da soldati israeliani nel corso di scontri a Tulkarem, sempre in Cisgiordania.

L'ondata degli scontri fa seguito alla repressione, ovvero la decisione delle autorità israeliane di chiudere ai palestinesi l'accesso alla Città Vecchia di Gerusalemme per due giorni e i successivi bombardamenti su Gaza seguiti ai due attentati di giovedì sera, 1° ottobre, con la morte di quattro israeliani. Finora si contano oltre 150 manifestanti palestinesi feriti durante le proteste di questi giorni.

## *Turchia/Kurdistan*

5 ottobre 2015

Haci Lokman Birlik, 24 anni, membro di YDG-H è stato ferito in scontri con le forze di sicurezza turche. I membri delle forze speciali lo hanno colpito con proiettili e ne hanno trascinato le spoglie per le strade di Sirnak attaccandole al retro di un veicolo. Haci Lokman Birlik, è cognato di Leyla Birlik, un'eletta HDP a Sirnak. D'altra parte l'aviazione turca durante la notte fra sabato 4 ottobre e domenica 5 ottobre ha effettuato 17 raid aerei contro posizioni del PKK in varie zone del Kurdistan, nella Turchia orientale e nell'Irak settentrionale.

## *Marocco*

5 ottobre 2015

Lunedì sera, 5 ottobre, i prigionieri politici sahraui del gruppo Gdeim Izik sono stati sorpresi dall'aggressione di un gruppo di decine di guardie nella prigione di Salé. Queste hanno fatto irruzione nelle celle, torturato i prigionieri e distrutto i loro effetti personali. Su ordine dell'ex-direttore della prigione di Salé, il torturatore Abdallah Trif, le guardie hanno infierito su tre prigionieri ferendoli. Si tratta di El Arabi Bekay, Mohamed Tahlil e Deich Daf che stanno scontando pene di 20 e 25 anni.

## Belgio

5 ottobre 2015

La procura federale vuole perseguire 36 tra persone e organismi sospettati d'aver partecipato ad attività del PKK. Queste dovrebbero rispondere non solo per appartenenza a un gruppo terrorista, ma anche per rapimento di minori e minacce di morte, in un contesto terrorista. Questa decisione segue un'inchiesta giudiziaria intrapresa nel 2006. Nel 2010 erano state effettuate 18 perquisizioni a Bruxelles, Termonde, Anversa, Verviers, Charleroi, Namur, Lovanio e Liegi. Erano stati perquisiti pure gli uffici della televisione ROJ-TV a Denderleeuw e del Congresso nazionale kurdo. Secondo i giudici, il PKK avrebbe fabbricato in Belgio dei documenti falsi e raccolto fondi da privati e commercianti.

Fra gli accusati figurano Remzi Kartal e Zubeydir Aydar, nel 2010 presidente e vice-presidente del Congresso nazionale kurdo. Anche dei collaboratori di Roj-TV sono nel mirino dei giudici. Domani, martedì 6 ottobre, la Camera del consiglio di Bruxelles esaminerà il fascicolo, ma gli avvocati di molte persone hanno già annunciato che chiederanno indagini supplementari.

6 ottobre 2015

Quattro persone sono state arrestate all'inaugurazione di Europalia-Turchia, mentre la famiglia reale belga aveva invitato il presidente turco Erdogan a partecipare all'evento. Tre sono state prese inizialmente nel tentativo di disturbare la manifestazione, poi anche una quarta che cercava di porsi fra polizia e manifestanti. La moglie di Bahar Kimyongur (oppositore turco-belga arrestato in Belgio e in Europa nei recenti anni), Deniz, è fra gli arrestati.

Nota (7 ottobre): i manifestati sono stati rilasciati la notte stessa.

Il presidente turco è in visita a Bruxelles da domenica sera, 4 ottobre, ufficialmente per discutere della crisi dei migranti, ufficiosamente per difendere la zona cuscinetto che vorrebbe creare nel nord della Siria e fare la sua campagna elettorale fra la comunità turca in Belgio. E' arrivato accompagnato dal suo servizio di sicurezza. Gli agenti in questione sono venuti alle mani con poliziotti belgi, uno di loro ha dato una gomitata a un poliziotto di Bruxelles prima di essere immobilizzato a terra. Motivo della rissa sarebbe che agenti di Erdogan volevano controllare le camere in cui Erdogan si reca, prima che la polizia faccia altrettanto.

7 ottobre 2015

### **Diretta completa sugli scontri alla Gare du Midi**

Almeno 100.000 persone hanno manifestato contro il governo federale, collegando la Gare du Nord con la Gare du Midi. La passeggiata abituale (sul boulevard Anspach) non ha potuto svolgersi per la presenza dei pedoni. Il percorso della manifestazione ha dunque collegato la Gare du Nord al Giardino Botanico, prima di prendere per il Boulevard Pacheco verso la Gare du Midi. Alcuni incidenti hanno segnato il percorso all'altezza di Tour des Finances, dove 200 manifestanti hanno cercato di forzare il blocco della polizia prima di essere respinti e all'altezza della Gare Centrale dove le finestre dell'hotel Hilton sono andate in frantumi

Giunti alla Gare du Midi, i leader sindacali hanno preso la parola davanti uno schermo gigante sull'Esplanade d'Europe, prima di lasciare il posto a un gruppo musicale. La polizia era organizzata in modo molto differente rispetto alla manifestazione del 6 novembre: decine di furgoni e centinaia di poliziotti antisommossa bloccavano le arterie che collegano Avenue Fonsny al Boulevard du Midi (Piccolo Anello). Un cordone più forte bloccava l'ingresso del Boulevard du Midi, all'incrocio con Avenue Fonsny.

Arrivati i manifestanti alla Esplanade d'Europe, in molte centinaia (per non dire circa un migliaio...) hanno cercato di forzare il blocco, non riuscendovi. A poco a poco, come i quadri sindacali e il gruppo musicale se ne sono andati, i cordoni antisommossa hanno respinto i manifestanti verso la Gare du Midi ricevendo per rappresaglia bottiglie e sampietrini, cui hanno risposto sparando gas lacrimogeni.

Dopo che i manifestanti sono stati ammassati all'ingresso della Gare du Midi, la polizia ha continuato la sua offensiva sparando gas nel tunnel affollato dove molta gente stava aspettando il tram... Così parecchi che non manifestavano sono stati gasati. Infine, numerosi arresti violenti sono stati eseguiti alla fine della galleria dove si trovano i tram, prima del Quick.

Praticamente la polizia ha adottato un vero cambiamento di metodo: presenza ingente, blocchi su tutte le arterie.

Nota delle ore 18: sono state arrestate almeno 14 persone.

## **Grecia**

6 ottobre 2015

Lunedì 5 ottobre, dopo tre settimane di sciopero della fame, Evi Statiri ha annunciato d'aver cessato la protesta messa in atto per essere stata arrestata, dal momento che le sarà concessa la libertà condizionale. Condizioni che non sono ancora note. Evi è detenuta da 7 mesi, compagna di un prigioniero della "Cospirazione delle Cellule di Fuoco". Era stata arrestata dopo che i prigionieri delle CCF avrebbero, secondo le autorità, pianificato la loro evasione.

## **Brasile**

6 ottobre 2015

I poliziotti brasiliani l'anno scorso hanno ucciso almeno 3.022 persone nel Paese, una media di 8 al giorno. Queste morti per mano di agenti di polizia civili e militari, avvenute nel 2014 – anno della coppa del mondo di calcio in Brasile – sono aumentate del 37% rispetto al 2013. La crescita riguarda in particolare Sao Paulo (+57,2 %) e Rio de Janeiro (+40,4%).